



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio dei ministri
Kiev 2013

MC.DEC/6/13
6 December 2013

ITALIAN
Original: ENGLISH

Secondo giorno della ventesima Riunione
MC(20) Giornale N.2, punto 8 dell'ordine del giorno

DECISIONE N.6/13
PROTEZIONE DELLE RETI ENERGETICHE DA CALAMITÀ
NATURALI E PROVOCATE DALL'UOMO

Il Consiglio dei ministri,

ricordando e riaffermando gli impegni OSCE in materia energetica enunciati nell'Atto finale di Helsinki del 1975, nel Documento sulla strategia dell'OSCE per la dimensione economica e ambientale adottato alla riunione del Consiglio dei ministri di Maastricht nel 2003, nella decisione del Consiglio dei ministri N.12/06 relativa al dialogo sulla sicurezza energetica in seno all'OSCE, nella decisione del Consiglio dei ministri N.6/07 sulla protezione delle infrastrutture energetiche critiche da attacchi terroristici, nella decisione del Consiglio dei ministri N.6/09 sul rafforzamento del dialogo e della cooperazione in materia di sicurezza energetica nell'area dell'OSCE e nella Dichiarazione commemorativa di Astana del 2010,

ricordando la Dichiarazione di Madrid sull'ambiente e la sicurezza (MC.DOC/4/07/Corr.1), che sottolinea i legami tra rischi ambientali, calamità naturali e provocate dall'uomo e la sicurezza nella regione dell'OSCE,

prendendo atto della Decisione del Consiglio permanente N.1088 sul tema, l'ordine del giorno e le modalità del ventiduesimo Foro economico e ambientale "Rispondere alle sfide ambientali al fine di promuovere la cooperazione e la sicurezza nell'area dell'OSCE", incentrato in particolare sulla preparazione e la risposta alle emergenze e il recupero in relazione a sfide ambientali,

prendendo favorevolmente atto della Guida delle buone prassi sulla protezione delle infrastrutture energetiche critiche non nucleari da attacchi terroristici, con particolare riguardo alle minacce derivanti dallo spazio informatico,

rilevando che, ai soli fini della presente Decisione ministeriale, il termine "reti energetiche" non si riferisce a impianti di energia nucleare o a infrastrutture del gas e del petrolio,

riconoscendo che le reti energetiche possono essere vulnerabili a rischi derivanti da calamità naturali e provocate dall'uomo,

rilevando che la protezione in materia di reti energetiche si riferisce ad attività volte a assicurare la loro funzionalità, continuità e integrità intese a prevenire, ridurre e neutralizzare minacce, rischi o vulnerabilità,

riconoscendo la necessità di un funzionamento regolare delle reti energetiche e tenendo in considerazione le gravi conseguenze di eventuali interruzioni,

prendendo atto del Quadro di azione di Hyogo 2005–2015 dell'Ufficio delle Nazioni Unite per la riduzione dei disastri (UNISDR): costruire la capacità di ripresa di nazioni e comunità a fronte di disastri naturali ed esprimendo il proprio interesse per ogni quadro successivo al 2015 sulla riduzione del rischio di catastrofi,

tenendo conto delle potenziali sfide ambientali connesse al danneggiamento delle reti energetiche,

sottolineando l'importanza della cooperazione tra gli Stati partecipanti in materia di energia e ambiente, in vista del rafforzamento della sicurezza e della stabilità,

riconoscendo la necessità di rafforzare il dialogo e la cooperazione in materia di sicurezza e protezione delle reti energetiche,

considerando l'importanza della buona amministrazione nei settori pubblico e privato, della trasparenza del mercato e della cooperazione regionale nel settore energetico, tenendo conto al contempo degli interessi di tutti le parti,

convinto che una collaborazione più efficace tra tutti gli Stati partecipanti all'OSCE su una base equa, reciprocamente vantaggiosa e non discriminatoria per contrastare le minacce e le sfide poste dalle calamità naturali e provocate dall'uomo può dare un contributo fondamentale alla sicurezza, alla stabilità e alla prosperità nella regione dell'OSCE,

1. incoraggia gli Stati partecipanti a considerare misure, compresa l'individuazione e la valutazione dei rischi, nonché contromisure e relative procedure, a livello nazionale e locale, necessarie per rafforzare la protezione delle reti energetiche da calamità naturali e provocate dall'uomo;
2. incoraggia gli Stati partecipanti ad avvalersi al meglio dell'OSCE come piattaforma per un ampio dialogo, cooperazione, scambio di informazioni e condivisione di migliori prassi sul rafforzamento della protezione e della sicurezza delle reti energetiche nella regione dell'OSCE;
3. incoraggia gli Stati partecipanti a coordinare più efficacemente le misure per accrescere la protezione delle reti energetiche, anche nelle prime fasi della pianificazione;
4. invita gli Stati partecipanti a facilitare la cooperazione e i partenariati tra soggetti pubblici e privati al fine di migliorare la protezione delle reti energetiche;
5. incoraggia gli Stati partecipanti, nel contesto della realizzazione di uno sviluppo sostenibile, ad adottare approcci integrati alla gestione delle risorse ambientali e naturali che prevedano la preparazione alle catastrofi e la riduzione dei rischi, al fine di ridurre gli effetti negativi sulle reti energetiche;

6. incarica l'Ufficio del Coordinatore delle attività economiche e ambientali dell'OSCE di individuare opportunità di cooperazione con organizzazioni internazionali e organizzazioni e agenzie regionali attive nel settore della protezione delle reti energetiche contro calamità naturali e provocate dall'uomo e di facilitare i dibattiti su possibili settori di cooperazione;
7. incarica l'Ufficio del Coordinatore delle attività economiche e ambientali dell'OSCE di favorire lo scambio di buone prassi, le innovazioni tecnologiche e la condivisione di informazioni su un'efficace preparazione e risposta ai rischi di catastrofi che possono colpire le reti energetiche senza duplicare le attività già svolte da altre pertinenti organizzazioni internazionali;
8. incoraggia i Partner per la cooperazione ad attuare volontariamente le disposizioni della presente decisione.

MC.DEC/6/13
6 December 2013
Attachment

ITALIAN
Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1 (A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione delle Lituania a nome dell'Unione europea:

“Desideriamo sottolineare che l'inclusione di un paragrafo introduttivo che esclude gli impianti energetici e le infrastrutture petrolifere e del gas dal campo di applicazione della presente decisione riduce notevolmente la sua sfera di competenza.

In questo contesto, riteniamo che la decisione dovrebbe essere considerata come il punto di partenza del nostro lavoro finalizzato ad ampliare l'ambito dei nostri futuri dibattiti su tali questioni non nucleari.

Chiediamo che la presente dichiarazione interpretativa sia allegata alla decisione adottata e inclusa nel giornale del Consiglio dei ministri.”